

*Presidente e vice Presidente del Consiglio immigrati nel mirino: "Agiscono a titolo personale, e sono spalleggiati da An"*

# Mercatini senza abusivi: "Gli immigrati pensano solo al business"

RIMINI (ag) - Mercatini etnici davvero "spicy": piccanti. Non c'è che dire. Perché alle uscite di ieri del presidente del Forum immigrati Ben Ali Naceur, quelle che sono seguite sono una serie di reazioni che tutte insieme fanno davvero uno "spicy dish": un piatto piccante. Piccante e piccata la presa di posizione di Rifondazione Comunista il cui segretario, Cristian Tamagnini, prende a bersaglio le "posizioni personali del presidente e del vicepresidente del Consiglio degli immigrati, e se la prende anche con An "che spalleggia e sponsorizza alcuni rappresentanti del Forum". "Purtroppo, fin dalla nascita del Consiglio - osserva Rc - i portavoce dello stesso hanno manifestato l'intenzione di porsi più come soggetto interessato a un rapporto con le pubbliche

**Rifondazione  
all'attacco  
Pacha Mama:  
"Non hanno  
mosso un dito"**

amministrazioni in mera funzione economica, piuttosto che avanzare proposte concrete per tentare di risolvere le problematiche più sentite dalla popolazione dei migranti". "Sconcerta il fatto che il Forum focalizzi la sua attenzione solo intorno ad aspetti marginali quali la gestione delle attività economicamente remunerative come ristorazione, bar ed eventi, rivendicando un ruolo". "Pochi individui che vogliono solo fare business", in questi termini il segretario di RC si riferisce a chi ha scatenato la polemica e che poco più in là viene citato con nome e cognome: Alban Kraja e Ben Ali Naceur. "Ma per fortuna non tutte le associazioni immigrati la pensano come loro". Si 'scomoda' anche l'amministrazione comunale, sempre con una nota, per dire la sua sull'argo-



**Mercatini etnici.** La vicenda comincia a farsi 'piccante'

mento e definisce "inedite" le posizioni assunte dal Forum, "ritenendole immotivate e ingiustificate. Rischiano di rappresentare un sensibile ostacolo all'inse-

ramento nella comunità riminese dei cittadini extracomunitari". In un incontro, a marzo, "immigrati, Pacha Mama e Arci si erano proposti come ideatori e

attuatori del progetto individuando nel Pacha Mama il soggetto responsabile" dice il Comune. Quanto al Pacha Mama, a questo punto, "non c'è nessun problema a ritirarci - fa sapere il presidente Ceccarelli - se siamo un problema. Ma sono state le associazioni a individuare la nostra coop come soggetto responsabile". "Da mesi - aggiunge - sollecitiamo queste persone a rapportarsi con le associazioni per verificare se l'iniziativa si potesse realizzare, ma nulla è stato intrapreso". Un fuoco di fila, contro Kraja e Naceur. E loro? "Mai pensato agli affari personali - ribatte Kraja - io viaggio con un'auto che vale 800 euro. Noi immigrati non ci stiamo a essere usati e la nostra è stata una reazione alla presa in giro nei nostri confronti. E non è vero che parliamo a titolo personale, lo dimostra il fatto che non riusciremo a mettere in piedi il progetto, perché gli immigrati sono dalla nostra parte".